

Centrale Federico II di Brindisi
ALLEGATO – punto 7 e 8
Piano preliminare di riqualificazione del sito

Centrale Federico II di Brindisi

**Sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas
presso la centrale termoelettrica di Brindisi**

ALLEGATO - punto 7 e 8
Piano preliminare di riqualificazione del sito

**Integrazioni e chiarimenti richiesti al punto 7 e 8 della Nota MiTE
prot.n.39020 del 15.04.2021, allegato nota CTVIA n.1838 del 09.04.2021**

INDICE

1.	Introduzione	3
2.	Progetti energetici	5
2.1	Impianti fotovoltaici.....	5
2.1.1	Demolizioni funzionali	8
2.2	Impianto BESS	9
2.2.1	Descrizione dei componenti del sistema BESS	10
2.2.2	Demolizioni funzionali	11
3.	DISMISSIONI e DEMOLIZIONI	11
4.	Progetto architettonico.....	13
5.	Piano di sostenibilita'	15
	ALLEGATO 8.1.....	18
	ALLEGATO 8.2.....	19
	ALLEGATO 8.3.....	20

Piano preliminare di riqualificazione del sito

1. INTRODUZIONE

Nell'ambito dell'iter autorizzativo di procedimento di VIA per il Progetto di sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas presso la Centrale termoelettrica di Brindisi, sono state formulate dalla Commissione Tecnico VIA (CTVIA - nota del 09.04.2021 prot. n.1838) e trasmesse con nota del MiTE il 15.04.2021 (prot.n.39020), alcune richieste di integrazioni e di chiarimento.

In particolare, vengono di seguito riportate le richieste del punto n.7 e 8:

- 7. In relazione alle dismissioni delle esistenti unità a carbone, occorre presentare il piano delle conseguenti demolizioni da includersi nel progetto, nel contesto della fase di cantiere, sia nell'area industriale sia in relazione all'intero sistema esistente di trasporto del carbone alla centrale, adeguando conseguentemente il quadro degli impatti e dei relativi interventi di mitigazione, estendendo il piano di monitoraggio in corso d'opera a tutti i fattori ambientali potenzialmente soggetti ad impatti significativi negativi e prevedendo inoltre la riqualificazione ambientale dei siti dismessi.*

- 8. Vanno previste idonee misure di mitigazione e compensazione dell'opera e delle emissioni, da integrare con quanto previsto al precedente punto 7, progettando la riqualificazione del sito tenendo in considerazione quanto richiesto dal comune di Brindisi: il progetto deve integrarsi con le indicazioni della pianificazione esistente di area (rete ecologica del PPTR), prendendo in considerazione i seguenti elementi possibili: i) miglioramento della naturalità degli ambiti di pertinenza fluviale e dei paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, da valorizzare con il ripristino - ove possibile - dei cordoni dunari e aree umide, e con il controllo dell'erosione costiera; ii) creazione di un bosco con specie autoctone ecologicamente coerenti (es. piantagione policiclica permanente multifunzionale con Quercus Suber, elemento di pregio minacciato nella zona); iii) riordino bio-ecologico dell'area agricola circostante il sito per: elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi a trama larga, con siepi, filari, muretti, incentivando l'estensione e la corretta gestione delle foraggere permanenti; iv) puntare sulla multifunzionalità del progetto territoriale (Patto città-campagna) - per ambiente, alimentazione, fruizione, ricreazione.*

Il Gruppo Enel in Italia, in linea con gli obiettivi di transizione energetica e con quanto previsto dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), ha avviato un programma di decarbonizzazione che prevede la chiusura degli impianti a carbone entro il 2025 e la loro sostituzione con nuova capacità da fonti rinnovabili su tutto il territorio nazionale, impianti di accumulo e, nella misura strettamente necessaria per mantenere in sicurezza il sistema elettrico italiano, impianti a gas nei siti in cui Enel è oggi presente. Nel mutato scenario di transizione energetica e di trasformazione complessiva dell'intero settore elettrico costituisce interesse primario del Gruppo Enel la ricerca di soluzioni di riconversione dei propri impianti in dismissione, in un'ottica di economia circolare, basata sulla sostenibilità e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento allo sviluppo di iniziative economiche e la conseguente creazione di posti di lavoro.

In particolare, per il sito della Centrale di Brindisi si ipotizza la realizzazione di un nuovo polo energetico innovativo con iniziative complementari, volte ad assicurare il percorso di transizione energetica in atto in ottica di sostenibilità. Oltre alla realizzazione di un impianto a gas ad altissima efficienza e flessibilità, progettato con i criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale, proposti nel pieno rispetto delle *Best Available techniques Reference Document* (BRef) di settore, prevede, con *iter* autorizzativi dedicati, distinti dal presente *iter*, la realizzazione di impianti rinnovabili fotovoltaici e sistemi di accumulo di energia (BESS – Battery Energy Storage System); questi ultimi verranno installati nelle parti di impianto non più necessarie dopo la dismissione della Centrale esistente e a seguito delle demolizioni funzionali alla loro realizzazione; inoltre si prevede il possibile utilizzo di aree complementari e di strutture del sito per iniziative di natura non energetica da sviluppare insieme al territorio e alla sua imprenditoria.

Infine, con lo scopo di dar vita al polo energetico innovativo, dinamico e poliedrico Enel ha lanciato un concorso architettonico specifico per l'area, favorendo la partecipazione di giovani architetti; tale concorso è parte di un processo di trasformazione e riqualificazione urbano-industriale del sito con l'obiettivo di articolare gli spazi, valorizzandone l'estetica nonché la sostenibilità sociale ed ambientale, attraverso un disegno, un'idea innovativa. Un'occasione e un'opportunità di rivitalizzare l'area stabilendo un cambio di paradigma e valorizzando il concetto di sito industriale integrato con il territorio circostante.

Nella mappa di seguito riportata si rappresentano in forma semplificata le progettualità proposte, che verranno elaborate e realizzate separatamente, ma che rispondono ad un unico obiettivo: quello della riqualificazione complessiva della Centrale di Brindisi. È previsto il mantenimento delle sole opere di presa e restituzione acqua di circolazione funzionali all'esercizio dell'impianto anche nella sua futura configurazione di polo energetico industriale.

Tutte le progettualità verranno realizzate secondo tempistiche e modalità che dipenderanno anche dai tempi e dagli esiti degli *iter* autorizzativi di ottenimento di tutti i titoli necessari alla loro realizzazione e costruzione.

Piano preliminare di riqualificazione del sito

Nuovo Design Architettonico



- Area progetto architettonico
Superficie: ~ **6 ha**
- Commissione Giudicatrice in
Luglio-Settembre 2021

Nuovo Design Architettonico



- Area di intervento architettonico
Superficie: ~ **54 ha**
- Include nuovo impianto CCGT
~**1680MW_e**

Generazione fotovoltaica



- Capacità installata ~ **51 MW_e**
- Superficie: ~ **78 ha**

Sistemi di accumulo (BESS)



- Capacità installata ~**20 MW**
(integrato con impianto PV) +
40MW stand alone (4h)
- Superficie: ~ **7 ha**

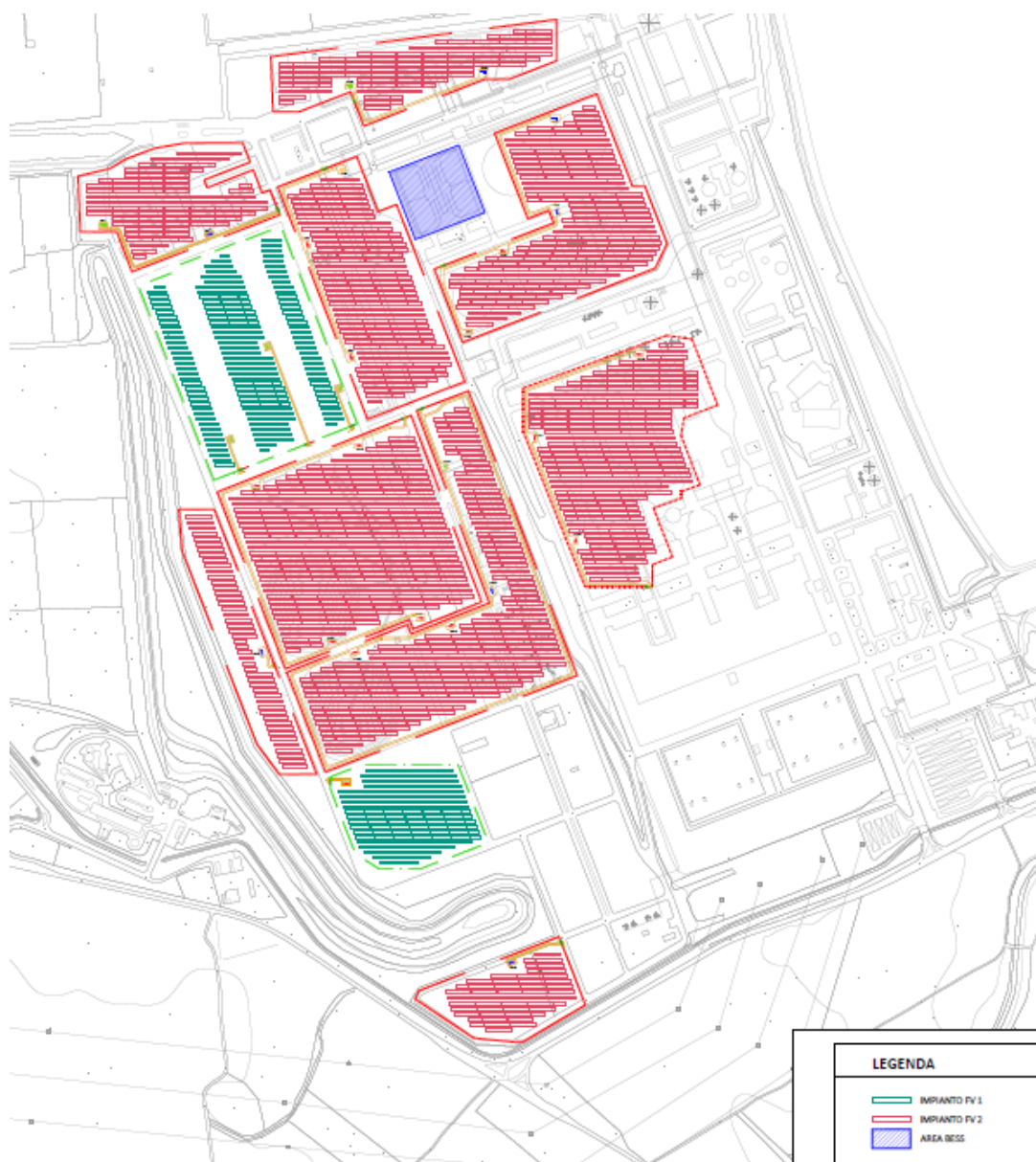


2. PROGETTI ENERGETICI

2.1 Impianti fotovoltaici

Gli impianti fotovoltaici, la cui realizzazione è prevista nell'ambito di un adeguato quadro regolatorio, di mercato e con istanze autorizzative distinte dal progetto di sostituzione delle unità esistenti a carbone con nuove unità a gas, avranno una potenza complessiva di circa 50,7 MW, suddivisa in due aree, rispettivamente di circa 6,2 MW (Impianto FV 1) e di circa 44,5 MW (Impianto FV 2). L'impianto FV 2 sarà inoltre caratterizzato dalla realizzazione di un impianto BESS integrato da 20 MW.

Nel seguito si riporta il layout preliminare che meglio inquadra tale progettualità. Per maggiori dettagli si può fare riferimento all'Allegato 8.1 – Fotovoltaico e BESS.



Impianto FV 1

Le aree interessate dallo sviluppo dell'impianto FV 1, per il quale è stato avviato l'iter autorizzativo nel mese di luglio 2020, sono le seguenti:

1. L'area del carbonile scoperto, di circa 8 ha.
2. Le aree libere poste a Sud dei domes aventi un'estensione complessiva di circa 4 ha.

L'impianto FV 1 sarà contraddistinto dalle seguenti caratteristiche preliminari:

- Potenza totale dell'impianto in DC (MWp): 6,199

Centrale Federico II di Brindisi
ALLEGATO – punto 7 e 8
Piano preliminare di riqualificazione del sito

- Potenza totale dell'impianto in AC (MVA): 4,989
- Modulo fotovoltaico monocristallino bifacciale ad alta efficienza
- Strutture di supporto dei moduli fotovoltaici di tipologia fissa
- N° totale di moduli previsti: 14.588
- Area totale occupata dai moduli fotovoltaici: 32.753 m².

L'impianto FV 1, così come previsto dalla Soluzione Tecnica Minima Generale, sarà allacciato alla rete di distribuzione in media tensione (MT), con valore nominale di 20 kV, tramite la costruzione di una nuova cabina di consegna, connessa in antenna, e mediante la realizzazione di una linea dedicata dalla Cabina Primaria di "Brindisi San Paolo".

Il tempo stimato per la costruzione e realizzazione è di circa 5 mesi.

Impianto FV 2 + Impianto BESS (Battery Energy Storage System)

L'impianto sarà realizzato in aree tecnicamente idonee allo scopo in seguito alla dismissione dell'attuale Centrale a carbone per un'estensione complessiva di circa 55 ha.

L'impianto fotovoltaico FV 2 sarà contraddistinto dalle seguenti caratteristiche preliminari:

- Potenza totale dell'impianto in DC (MWp): ≈ 44,448
- Potenza totale dell'impianto in AC (MVA): ≈ 38,234
- Moduli fotovoltaici di tecnologia bifacciale ad alta efficienza
- Strutture di supporto dei moduli fotovoltaici di tipologia fissa
- N° totale di moduli previsti: 67.860
- Area totale occupata dai moduli fotovoltaici: 210.797 m².

All'impianto FV2 verrà accoppiato un impianto BESS per lo stoccaggio dell'energia prodotta che sarà caratterizzato da una taglia pari a circa 20 MW di potenza.

Le opere di rete necessarie per la connessione dell'impianto FV 2 e dell'impianto BESS saranno definite solamente a valle dell'ottenimento della Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) da parte del Gestore di rete.

A seguito della conclusione del progetto di dismissione dell'attuale Centrale a carbone e a valle delle demolizioni funzionali si procederà con l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto BESS.

Il tempo stimato per la costruzione e realizzazione dell'impianto FV 2 e dell'impianto BESS è di circa 12 mesi.

2.1.1 Demolizioni funzionali

Come riportato al paragrafo precedente, sono previste demolizioni funzionali alla realizzazione dell'impianto PV e del sistema BESS che riguarderanno sia gli assets presenti sulle aree interessate dalle nuove installazioni fino alla quota del piano di campagna, sia altri assets legati ai gruppi esistenti a carbone le cui ombre proiettandosi sulle aree di installazione dei pannelli fotovoltaici, ne inficiano l'esercizio.

In particolare, con riferimento all'Allegato 8.2 - Overall site - Opere da demolire, saranno oggetto di interventi:

➤ **Area ex Parchi combustibili OCD**

Si prevede la demolizione di n. 2 serbatoi Olio Combustibile Denso (OCD) da 100.000 m³, n. 2 serbatoi OCD da 50.000 m³, n. 1 serbatoio gasolio da 1.950 m³, n.2 serbatoi acqua industriale da 8.000 m³, muri di contenimento per i serbatoi sopraindicati, n. 2 stazioni di scarico autobotti, n. 4 serbatoi additivi da 90 m³, n. 1 impianto addolcimento, cabina valvole schiumogeno parco serbatoi OCD, tettoia e pompe OCD inclusi quadri elettrici, strutture, *pipe-rack*, tubazioni.

➤ **Area trasporto e stoccaggio solidi**

○ Sistema trasporto e stoccaggio carbone

Le demolizioni includono n. 2 carbonili a cupola (Domes) con struttura in legno (pianta circolare di circa 144 m di diametro e altezza di circa 49 m ciascuno) con inclusi n. 2 sistemi di messa a parco e ripresa carbone e relativa cabina elettrica. Sistema trasporto carbone ai domes dall'asse attrezzato inclusivo dei relativi nastri trasporto, n. 7 torri, torre per scarico carbone in emergenza con nastri e strutture. Sistema trasporto carbone dai carbonili verso le caldaie inclusi i relativi nastri trasporto e n. 3 torri. Sono inoltre inclusi n.2 locali quadri elettrici, tramoggia coperta per scarico da camion e nastri relativi, area e tettoie riparo mezzi.

○ Sistemi trasporto e stoccaggio gesso e calcare

Le demolizioni includono l'impianto ceneri leggere composto da n. 4 silos da 3.000 m³, n. 4 silos ceneri nafta da 630 m³, n. 4 silos piriti da 100 m³, n.4 edifici esaustori, n. 4 edifici rilancio. Le demolizioni includono inoltre n.3 serbatoi di accumulo acque recuperate da 2.000 m³, l'impianto movimentazione e stoccaggio calcare, i nastri trasporto gesso da stoccaggio a desolficatori, l'impianto trattamento acque ammoniacali, n. 2 serbatoi acqua demineralizzata da 2.000 m³, serbatoi minori, *pipe-rack*, tubazioni, etc.

Centrale Federico II di Brindisi
ALLEGATO – punto 7 e 8
Piano preliminare di riqualificazione del sito

➤ **Area retro caldaie a carbone**

Le demolizioni includono: n. 4 serbatoi acqua demineralizzata da 1.500 m³, n.4 desolficatori (DeSOx) con inclusi n. 4 scambiatori, n.8 torri assorbimento e *scubbers*, n. 6 edifici ausiliari e di servizio, edifici pompe, ventilatori ed aree trasformatori. Sono inoltre inclusi i condotti fumi e relative strutture supporto, *piperacks* e strutture varie.

➤ **Altri edifici e sistemi**

Le demolizioni includono: l'impianto sperimentale di cattura della CO₂, il relativo impianto di stoccaggio criogenico, n. 4 aree ex cantieri e imprese esterne, deposito di materiali pesanti ed edifici vari.

Le opere esistenti le cui ombre si proiettano sulle zone di installazione dei pannelli fotovoltaici che verranno quindi demolite saranno:

➤ **Area Caldaie a carbone**

Le demolizioni includono: n. 4 Caldaie da 660MW e i relativi ausiliari, n.4 bunkers e mulini carbone, n. 2 impianti ossido di magnesio.

➤ **Area retro Caldaie a carbone**

Le demolizioni includono: n. 4 captatori elettrostatici con inclusi n. 4 edifici quadri elettrici, n. 4 Impianti di Denitrificazione catalitica, n. 2 impianti di produzione ammoniacca gassosa, condotte fumi e relative strutture supporto.

➤ **Ciminiera**

Ciminiera da 250 m a 4 canne interne.

2.2 Impianto BESS

I sistemi di stoccaggio elettrochimico "*Battery Energy Storage System*" (BESS), la cui realizzazione è prevista nell'ambito di un adeguato quadro regolatorio e di mercato e con istanze autorizzative distinte dall'*iter* di autorizzazione per la sostituzione delle unità esistenti con nuova unità a gas, consiste nella realizzazione di un sistema di circa 20 MW integrato al sistema fotovoltaico PV2, descritto nei paragrafi precedenti e 40 MW in altra area come riportato nella figura al capitolo 1. Il sistema verrà installato in parte in area già libera da manufatti esistenti (BESS stand alone) ed in parte su aree attualmente occupate da impianti necessari all'esercizio della centrale a carbone (BESS integrate con PV). La configurazione finale del sistema BESS, in termini di numero di sistemi di conversione e di numero di moduli batteria, sarà effettuata in funzione delle scelte

progettuali legate alla fornitura che verranno condivise con il fornitore del sistema, così come il numero di container.

L' intervento proposto garantirà un servizio di flessibilità nell'erogazione di energia, nonché nella regolazione, funzionale a rispondere con la massima tempestività alle esigenze della rete elettrica.

Il *trend* di crescita degli ultimi anni del settore delle energie rinnovabili ha modificato i requisiti richiesti per la stabilità della rete del sistema elettrico; una tra le tecnologie idonee a rispondere a questa esigenza è, infatti, rappresentata dai sistemi di immagazzinamento dell'energia elettrica.

Tali servizi, contribuendo alla stabilità della rete, sono finalizzati a supportare il processo di transizione energetica della produzione elettrica, da combustibili fossili alle fonti rinnovabili, sono quindi strumenti fondamentali nell'ambito del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), in accordo con i target individuati a livello europeo per la strategia sviluppo 2030.

Il sistema di immagazzinamento che si intende installare fornirà servizi di regolazione di frequenza e bilanciamento con l'obiettivo di stabilizzare la rete di trasmissione nazionale e supportare lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile attesa nel sistema.

In futuro l'impianto potrà essere utilizzato per fornire ulteriori servizi di rete volti ai medesimi obiettivi della transizione energetica che sono improntati ad una forte riduzione delle emissioni sia di gas serra che di inquinanti convenzionali e quindi con benefici sia su scala locale che a livello globale.

2.2.1 Descrizione dei componenti del sistema BESS

Il sistema BESS è un impianto di accumulo elettrochimico di energia, ovvero un impianto costituito da sottosistemi, apparecchiature e dispositivi necessari all'immagazzinamento dell'energia ed alla sua conversione bidirezionale in energia elettrica in media tensione. La tecnologia di accumulatori (batterie al litio) è composta da celle elettrochimiche. Le singole celle sono tra loro elettricamente collegate in serie ed in parallelo per formare moduli di batterie. I moduli, a loro volta, vengono elettricamente collegati tra loro ed assemblati in appositi armadi in modo tale da conseguire i valori richiesti di potenza, tensione e corrente.

Ogni "assemblato batterie" è gestito, controllato e monitorato, in termini di parametri elettrici e termici, dal proprio sistema BMS (Battery Monitoring System).

Di seguito è riportata la lista dei componenti principali del sistema BESS:

- Sistema di accumulo (BESS) composto da:
 - Celle elettrochimiche assemblate in moduli e armadi (Assemblato Batterie)
 - Sistema bidirezionale di conversione dc/ac (PCS)
 - Trasformatori di potenza MT/BT
 - Quadri Elettrici di potenza MT

Piano preliminare di riqualificazione del sito

- Sistema di gestione e controllo locale di assemblato batterie (BMS)
- Sistema locale di gestione e controllo integrato di impianto (SCI) che assicura il corretto funzionamento di ogni assemblato batterie azionato da PCS anche chiamato EMS (Energy Management System)
- Sistema Centrale di Supervisione (SCCI) che coordina l'esercizio del Gruppo della centrale e del sistema BESS
- Servizi Ausiliari
- Sistemi di protezione elettriche
- Cavi di potenza e di segnale
- Trasformatore di isolamento MT/MT
- Condotti Sbarre MT
- Container o quadri ad uso esterno equipaggiati di sistema di condizionamento ambientale, sistema antincendio e rilevamento fumi.

La configurazione del sistema BESS, in termini di numero di PCS e di numero di moduli batteria, sarà effettuata in funzione delle scelte progettuali che verranno condivise con il fornitore del sistema, così come il numero di PCS che saranno connessi al quadro MT.

2.2.2 Demolizioni funzionali

Sono previste demolizioni funzionali alla realizzazione dell'impianto BESS che riguarderanno gli assets insistenti sulle aree individuate per la collocazione dei sistemi di *storage* ed in particolare l'Edificio di stoccaggio e impianti movimentazione gesso.

3. DISMISSIONI E DEMOLIZIONI

Alla messa fuori servizio definitiva dei gruppi BS 1, 2, 3 e 4 esistenti si procederà innanzitutto al relativo *decommissioning* con l'ausilio di ditte specializzate e con tutti i requisiti richiesti per garantire che tale processo avvenga nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza e di protezione dell'ambiente e della salute.

Le attività previste a tale scopo saranno descritte nel Piano di Dismissione che sarà predisposto in ambito dell'A.I.A. dell'impianto e saranno realizzate in modo propedeutico per consentire le successive fasi di smontaggio e/o di demolizione degli impianti.

La sospensione dell'esercizio sarà effettuata, quindi, in condizioni di massima sicurezza sia per i sistemi principali che per quelli ausiliari e particolare cura sarà rivolta alle seguenti attività:

- Rimozione di prodotti chimici, oli lubrificanti e altre specifiche sostanze contenute in apparecchiature, tubazioni e serbatoi.

- Bonifica di apparecchiature, tubazioni e serbatoi di stoccaggio per rimuovere eventuali residui.
- Gestione, trattamento e smaltimento di reflui e rifiuti nel pieno rispetto delle prescrizioni normative e dei criteri di sicurezza e sostenibilità ambientale.

Le attività di demolizione saranno condotte adottando modalità organizzative, operative e gestionali tali da assicurare la minimizzazione dei relativi impatti connessi come per esempio il rumore, la formazione di polveri ecc.

All'atto di demolire edifici e strutture verranno seguiti i seguenti criteri:

- Sarà effettuata la demolizione di tutte le apparecchiature, i componenti, i macchinari, le tubazioni, gli impianti e le strutture metalliche presenti nell'area interessata sopra quota 0 (quota campagna) dell'edificio o sistema, al fine di garantire la continuità degli impianti di raccolta e smaltimento acque meteo, viabilità interna e sottoservizi essenziali o di servizio della Centrale. Ulteriori demolizioni sotto tale quota potranno essere effettuate se funzionali alle nuove realizzazioni.
- Le demolizioni includeranno i circuiti elettrici connessi, nonché quadri elettrici ed apparecchiature elettriche presenti nei locali; prima della loro demolizione ove richiesto sarà effettuata la scoibentazione di eventuali tubazioni e/o apparecchiature e se necessario la loro bonifica.
- La demolizione includerà le parti metalliche degli edifici quali travi e le carpenterie di supporto dell'opera (telai, controventi, ecc.), le lamiere di tamponatura/copertura (telai, baraccature, controventi, ecc.), eventuali guaine bituminose sul tetto, tutte le strutture metalliche presenti, i portoni e gli infissi presenti nella tamponatura, nonché eventuali rampe di accesso, scale interne e attrezzature interne (come ad esempio carriponte);
- I materiali metallici e ferrosi, i cavi ed i quadri elettrici, le apparecchiature provenienti dalle demolizioni saranno alienati in un'ottica di economia circolare e sostenibilità privilegiando il recupero del componente in primis se riutilizzabile e qualora non lo fosse quello dei materiali nel rispetto delle norme di settore.
- Sarà effettuata la demolizione di tutte le opere civili in elevazione (basamenti, baggioli, ecc.) presenti nell'area degli edifici interessati e delle strutture minori esterne ad essi.
- Le eventuali buche o fosse presenti nel terreno a seguito delle demolizioni verranno riempite, ai fini della sicurezza, usando primariamente il terreno scavato e il calcestruzzo deferrizzato e frantumato (se compatibili con il riutilizzo) e in secondo luogo, se necessario, terreno di tipo A1 importato da cave esterne.
- I rifiuti prodotti e provenienti dalle scoibentazioni sono classificati rifiuti speciali dalla normativa di legge che regola la gestione dei rifiuti. Si provvederà alla classificazione preventiva dei rifiuti producibili, mediante attribuzione dei

Piano preliminare di riqualificazione del sito

corretti codici CER. Per rimozioni di materiali coibenti l'attività sarà effettuata attraverso l'allestimento in opera di capannine di confinamento idonee alla tipologia di materiale (lana di roccia, fibre ceramiche, amianto), nel rispetto delle prescrizioni degli Enti preposti e conforme a quanto prescritto dalle norme vigenti. Il conferimento dei rifiuti prodotti presso idonei impianti autorizzati verrà eseguito nel pieno rispetto delle norme di settore.

In aggiunta alle demolizioni funzionali alla riqualificazione energetica dell'impianto di Brindisi, sono previste ulteriori demolizioni delle strutture necessarie all'esercizio delle unità esistenti a carbone, quali:

➤ **Asset scarico e movimentazione carbone in area portuale**

Per la area portuale di Costa Morena su cui oggi sono presenti infrastrutture necessarie allo scarico e movimentazione carbone, si prevede a valle del phase-out la inclusione alla Zona Franca Doganale di recente istituita, previa demolizione degli assets per movimentazione carbone.

Le demolizioni includeranno: n. 2 scaricatori continui sul molo Costa Morena portata da 1.800 t/ora, nastri carbone in zona portuale incluse n. 5 torri.

➤ **Sistema trasporto carbone lungo l'asse attrezzato**

Le demolizioni includeranno il sistema nastri carbone dalla zona portuale alla centrale, incluse n. 5 torri con edifici e serbatoi di servizio.

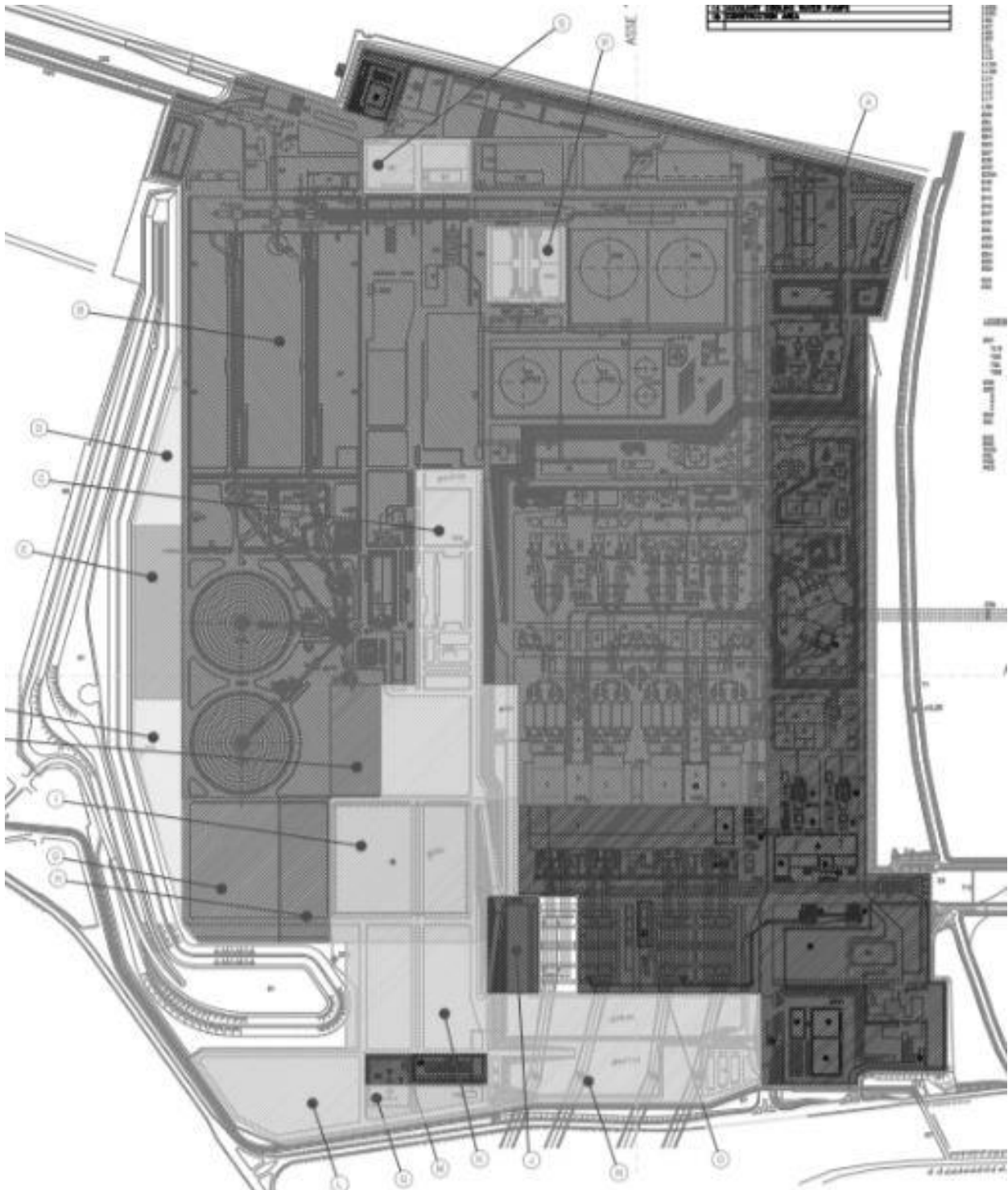
4. PROGETTO ARCHITETTONICO

Enel ha lanciato lo scorso luglio 2020, 4 Concorsi di Progettazione denominati "I nuovi spazi dell'energia" aperti a professionisti del settore dell'architettura per dar vita a poli energetici sempre più integrati con l'ambiente, riducendo l'impatto paesaggistico attraverso un'idea nuova di Centrale, proponendo anche spazi aperti alla fruizione da parte delle comunità locali e individuando un design centrato su principi di sostenibilità, circolarità e innovazione (Allegato 8.3 – Bando del concorso).

I siti coinvolti sono gli impianti protagonisti della transizione energetica e precisamente le centrali Eugenio Montale di La Spezia, Andrea Palladio di Fusina (VE), Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia e Federico II di Brindisi.

Le proposte di progetto, a livello di *concept* architettonico, sono state elaborate dai partecipanti sugli scenari di sviluppo futuro, che riguarda l'intera area di centrale, e prevede il coinvolgimento delle amministrazioni territoriali in fase di Commissione Giudicatrice insieme ad Enel e, nel caso di Brindisi, l'università del Salento.

Lo scenario di sviluppo futuro, come rappresentato in ambito di concorso, è definito sinteticamente nella planimetria di seguito riportata.



Sono attualmente in corso i lavori propedeutici alla formazione della Commissione Giudicatrice e alla valutazione delle proposte ricevute per il Concorso di Brindisi che avverrà tra luglio - settembre 2021; verrà quindi approvato il *concept* e verranno

Piano preliminare di riqualificazione del sito

stabilite le successive fasi di progettazione esecutiva. I principali criteri di valutazione che, in sede di Commissione, determineranno il progetto vincitore sono:

- la modularità e flessibilità del progetto in base alle diverse fasi di conversione dell'impianto;
- la fruibilità da parte della comunità;
- la valorizzazione del design e dell'impatto visivo;
- la sostenibilità sociale e ambientale delle proposte, con particolare attenzione alla circolarità e al riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti;
- l'innovazione tecnologica;
- l'inserimento di nuove aree verdi.

Tutti i progetti presentati propongono proposte innovative di grande valore architettonico, con un elevato uso del verde, naturale e attrezzato, con finalità di valorizzazione paesaggistica, schermatura visiva, mitigazione anche dell'impatto acustico e un miglioramento del microclima. Vi è inoltre una generale rinaturalizzazione del sito.

I progetti in gara sono *design* che mitigano l'impatto visivo della centrale e propongono la realizzazione di nuovi spazi per creare luoghi di interesse per la collettività e per le piccole e medie imprese del territorio al fine di favorire la ripresa del tessuto sociale ed economico e la stretta collaborazione con gli enti territoriali accrescendo una cultura volta alla valorizzazione del territorio e sensibilizzazione della popolazione su tematiche quali la trasformazione energetica in atto e l'impatto ambientale e sociale.

La proposta di progetto selezionata attraverso il concorso di Progettazione sarà sviluppata e autorizzata a livello esecutivo in una fase successiva in parallelo alla realizzazione del progetto del nuovo impianto a gas.

5. PIANO DI SOSTENIBILITA'

Gli investimenti per la riqualificazione energetica del sito di Brindisi saranno integrati con un "Piano di Sostenibilità" volto a promuovere e sostenere iniziative nel territorio orientate alla creazione di valore condiviso (CSV) di lungo periodo, considerando strategico il rapporto di interdipendenza tra impresa e contesto socio-economico in cui l'impresa stessa opera.

La definizione del Piano di Sostenibilità parte dall'analisi del contesto locale e dei suoi fattori rilevanti e prioritari in ottica di sviluppo sostenibile del territorio. Questa indagine viene svolta sia attraverso analisi desk di studi e informazioni statistiche dell'area di interesse sia attraverso l'ascolto diretto degli stakeholder locali che lo caratterizzano.

Per la città di Brindisi un primo piano di ascolto è stato avviato nel 2017 ed ha portato alla realizzazione di un primo piano di sostenibilità con progettualità in ambito di:

- Formazione: programmi di alternanza scuola lavoro, MOIGE
- Sostegno all'imprenditorialità dei giovani (progetto Ashoka)
- Efficientamento energetico di illuminazione pubblica di quartieri e parco cittadino
- Soluzioni di efficientamento e incremento sicurezza nell'area portuale (Port entry light e RACON);

Dal 2020 è stato avviato un nuovo piano di ascolto per la città di Brindisi che, una volta concluso, avrà raccolto le interviste di stakeholder istituzionali, del mondo associativo, quello scolastico e del settore dell'imprenditoria locale per individuare ambiti di intervento ritenuti di prioritario interesse per il territorio e l'azienda, nonché le relative progettualità legate allo sviluppo sostenibile (sociale, economico e ambientale) della comunità.

L'ascolto fin qui effettuato, anche con il supporto di Confindustria-CNA per il settore imprenditoriale, ha messo in luce come tematiche principali per Brindisi quelle legate ai filoni dell'occupazione e della formazione professionale (upskill/reskill aziende), dello sviluppo delle attività produttive legate alla Blue Economy (sia in ottica di infrastrutture portuali che di innovazione tecnologica), del decoro urbano (compreso l'impatto visivo e l'utilizzo delle aree della centrale e lo sviluppo di aree verdi) e dello sviluppo turistico locale.

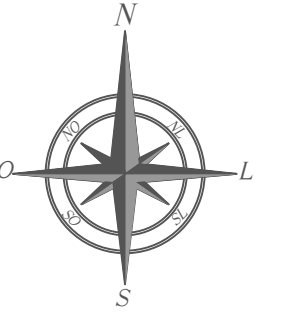
Di conseguenza il Piano di Sostenibilità, che sarà definito solo a conclusione del processo di ascolto e a valle della condivisione con l'amministrazione locale e che terrà conto dell'esito del Concorso di Progettazione denominato "I nuovi spazi dell'energia", potrebbe prevedere interventi in ottica di CSV nel territorio locale qui di seguito riportati con logica indicativa, da affinare e selezionare nelle successive citate fasi del processo:

1. Supportare le PMI locali attraverso la formazione, in particolare legata all'internazionalizzazione e alle nuove professioni (ad esempio corsi di formazione per installatori pannelli fotovoltaici)
2. Fornire alle giovani generazioni uno sguardo di insieme sulle opportunità offerte da un'economia in evoluzione innovativa realizzando supportando la realizzazione di corsi professionali tecniche e trasversali e parimenti facilitare iniziative trasversali e di orientamento con il mondo imprenditoriale.
3. Riqualficare aree di Verde Pubblico (verde urbano, Piantumazione, sviluppo area verde e recupero e/o riqualficazione parchi urbani) per creare luoghi di aggregazione per i cittadini.
4. Supportare la realizzazione per lo sviluppo di Soluzioni Sostenibili e di efficientamento energetico per l'area Portuale

Piano preliminare di riqualificazione del sito

5. Identificare, in collaborazione con gli stakeholders locali, potenziali iniziative di micro imprenditorialità locale (p.es. inclusione sociale di categorie disagiate per attività di manutenzione e/o ricreative) e di supporto al terzo settore anche attraverso iniziative per contenere il disagio sociale e la dispersione scolastica
6. Sostenere il turismo locale, ad esempio attraverso il trasporto elettrico e l'illuminazione architettonica di monumenti come ad esempio Duomo e piazza Duomo, porta Mesagne e Porta Lecce.
7. Efficientare e elettrificare le infrastrutture locali (a titolo esemplificativo attraverso l'utilizzo di pannelli fotovoltaici per abbattere i consumi di scuole e associazioni locali).

ALLEGATO 8.1
Fotovoltaico e BESS



LEGENDA

- IMPIANTO FV 1
- IMPIANTO FV 2
- AREA BESS

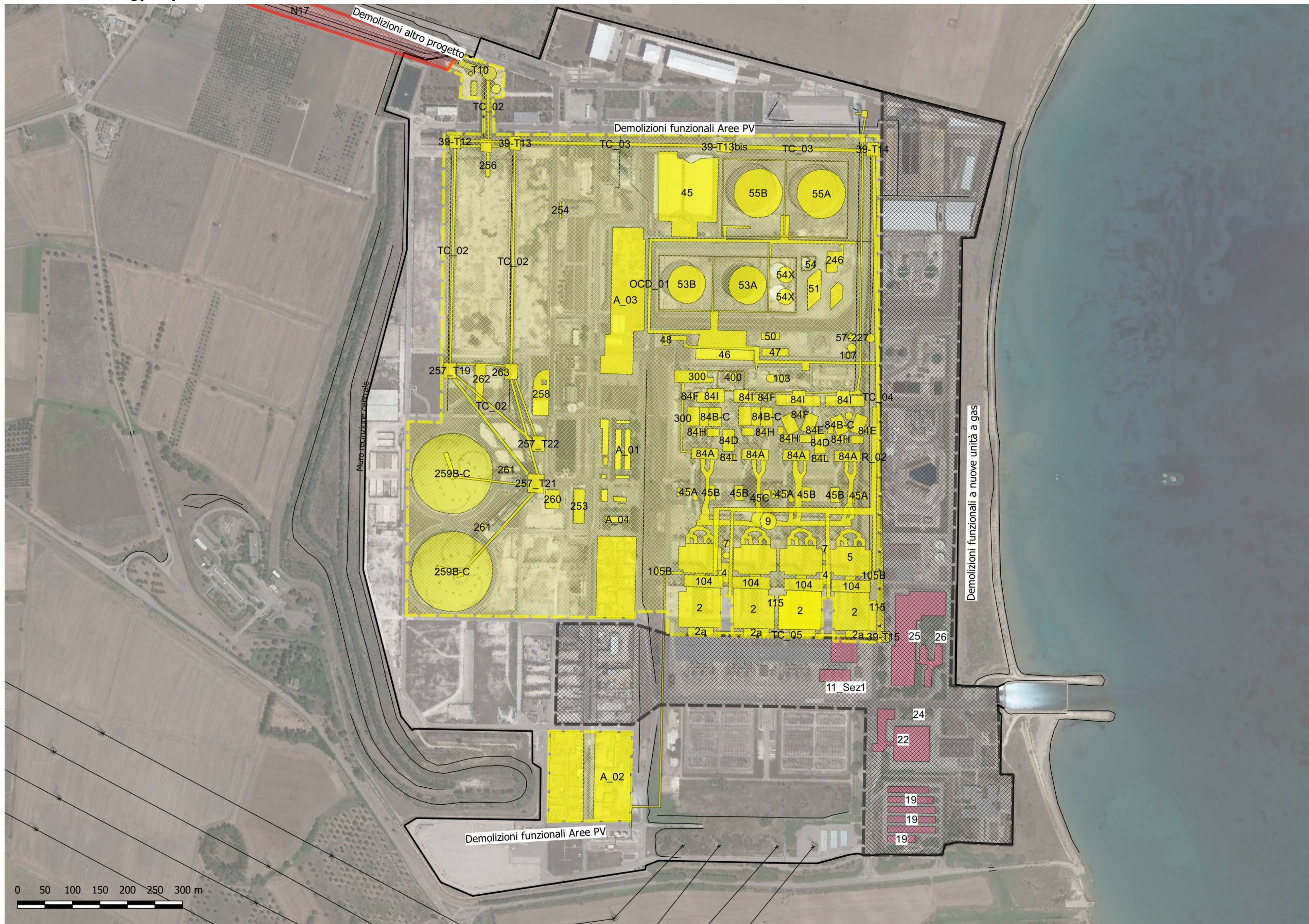
REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	CHECKED	APPROVED																																																																								
<p style="text-align: center;">IMPIANTO FOTOVOLTAICO UBICATO ALL'INTERNO DELLA CENTRALE ENEL FEDERICO II, COMUNE DI BRINDISI.</p>																																																																													
<p>FILE NAME: _____</p>																																																																													
<p>CLASSIFICATION: PV PLANT</p>		<p>FORMAT: A0</p>	<p>SCALE: 1:500</p>	<p>PLOT SCALE: 1/1</p>	<p>SHEET: 1 di 2</p>																																																																								
<p>UTILIZATION SCOPE: PROGETTO DEFINITIVO</p>		<p>TITLE: LAYOUT DI IMPIANTO</p>																																																																											
<p>Enel Produzione Spa VALIDATION</p>																																																																													
<p>VALIDATED BY: _____</p>																																																																													
<p>REVIEWED BY: D. BRACCA</p>																																																																													
<p>COLLABORATORS: GREEEC</p>																																																																													
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="6">CODE</th> </tr> <tr> <th>GROUP</th> <th>FUNCTION</th> <th>TYPE</th> <th>REVISION</th> <th>COUNTRY</th> <th>REV.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>						CODE						GROUP	FUNCTION	TYPE	REVISION	COUNTRY	REV.																																																												
CODE																																																																													
GROUP	FUNCTION	TYPE	REVISION	COUNTRY	REV.																																																																								



ALLEGATO 8.2

Overall site - Opere da demolire

Overall Site Strategy - Opere da demolire



Legenda Opere da demolire

Caldie carbone

- 2 - n. 4 Caldie 660 MW (Gr 1, 2, 3, 4)
- 2a - n.4 Bunkers e mulini carbone
- 115 - n. 2 Impianti Ossido di magnesio

Retro Caldie carbone

- 4 - n.2 Edifici compressori
- 5 - n. 4 Capitori elettrostatici
- 6 - n.4 Ed. quadri elettrici capitori elettrostatici
- 7 - n. 4 Serbatoi acqua Demi 1.500mc
- 45A - Imp.Ceneri Leggere - n.4 Silos 3.000mc
- 45B - Imp.Ceneri Leggere - n.4 Ed. Esaustori
- 45C - Imp.ceneri Leggere - n.4 Ed. Rilando
- 45D - Imp.Ceneri Leggere - n.4 Silos ceneri natfa 630mc
- 45L - Imp.Ceneri Leggere - n.4 Silos pirli 100mc
- 84A - Imp. DeSox - n. 4 Scambiatori
- 84B-C - Imp. DeSox - n.8 Torri ass. + scrubber
- 84D - Imp. DeSox - n.2 Edifici ausiliari
- 84E - Imp. DeSox - n. 4+2 Locale pompe pre-scrubber
- 84F - Imp. DeSox - n.4 Serbatoi ricovero
- 84H - Imp. DeSox - n.8 ventilatori
- 84I - Imp. DeSox - n.4 Ed. servizi assorbimento
- 84L - Imp. DeSox - n.2 aree trafo
- 104 - n.4 Impianti desolforazione catalitica (SNCR)
- 105B - n.2 Impianti prod. ammoniaca gassosa
- R_01 - Condotto fumi, con strutture supporto
- R_02 - Piferadsk e strutture varie

Ciminiera 250m

- 9 - Ciminiera 250m - 4 carni

Sistemi ausiliari carbone

- 45 - Impianto ceneri leggere
- 57-227 - n. 3 serb. accum. acque recup. 2.000mc
- 90 - Impianto movimentazione e stoccaggio calcare
- 94 - Imp. Tratt. Acque ammoniacali
- 103 - N. 2 Serbatoi DEMI 2.000mc
- 107 - Serbatoi oli esausti
- AuCa_01 - Nastri trasporto Gesso da stoccaggio a desolforatori

Sistemi ausiliari centrale

- 253 - Magazzino materiali

Parco OCD

- 46 - Tettoia e Pompe olio combustibile
- 47 - Ed. quadri elettrici pompe OCD
- 48 - Cabina valvole schiumogeno parco OCD
- 50 - n.4 Serbatoi additivi e scarico autobotti OCD 90mc

Demolizioni funzionali a nuove unità a gas

- 1_Sez1 - SM GR1 - (TV, Ausiliari, tubazioni, ecc.)
- 11_Sez1 - Trafo principali e unità Sez 1
- 19 - n.6 Tettoie parcheggio autoveiture
- 22 - Edificio portineria, spogliatoi
- 24 - Magazzino bombole gas offlona
- 25 - Edificio servizi di esercizio
- 26 - Cabina bombole gas Laboratorio chimico

- 51 - Piazzole scarico autobotti
- 54 - n.1 Serbatoio gasolio 1.950mc
- 54X - n.2 Serbatoio acqua industriale (ex-Gasolio) 6.000mc
- 55A - n.1 Serbatoio stoccaggio OCD 100.000mc
- 55B - n.1 Serbatoio acqua industriale (ex-OCD) 100.000mc
- 246 - Impianto addolcimento
- OCD_01 - Piferadsk e tubazioni olio combustibile
- OCD_02 - Muri contenimento serbatoi 100.000mc
- OCD_03 - Muri contenimento serbatoi 53, 54 e 54c
- 53A - n. 2 Serbatoi stoccaggio OCD 50.000mc
- 53B - n. 2 Serbatoi stoccaggio OCD 50.000mc

Sistema trasporto e stoccaggio carbone

- 39-T15 - Torre T15 nastri trasporto carbone
- 39-T11 - Torre T11 nastri trasporto carbone
- 39-T12 - Torre T12 nastri trasporto carbone
- 39-T13 - Torre T13 nastri trasporto carbone
- 39-T13bis - Torre T13bis nastri trasporto carbone
- 39-T14 - Torre T14 nastri trasporto carbone
- 256 - Nastro e strutture scarico carbone in emergenza Torre T11
- 257_T19 - Torre T19 nastri trasporto carbone
- 257_T20 - Torre T20 nastri trasporto carbone
- 257_T21 - Torre T21 nastri trasporto carbone
- 257_T22 - Torre T22 nastri trasporto carbone
- 258 - Area Trasf. a parco carbone raccolto in centrale
- 259B-C - n.2 Domes Carbonilli coperti
- 260 - Cabina elettrica principale sistema carbone domes
- 261 - n. 2 locali quadri elettrici
- 262 - Tramogge coperte discarica camion trasporto carbone
- 263 - n.2 Sistema evacuazione carbone in emergenza
- TC_01 - n. 2 Sistemi di messa a parco e ripresa carbone da carbonilli
- TC_02 - n. 8 Nastri e strutture trasporto carbone da Asse attrezzato a Domes
- TC_03 - Nastri trasporto Carbone da Torri T12_13 a Torre T14
- TC_04 - Nastri trasporto Carbone da Torre T14 a Torre T15
- TC_05 - Nastro Trasporto carbone da T15 a Mulini carbone
- T10 - Torre ed edifici, serbatoio servizio

Altri edifici sistemi

- 254 - Pesa Automezzi
- 300 - Impianto sperimentale cattura CO2
- 400 - Impianto stoccaggio criogenico
- A_01 - Area ex-cantiere E&C
- A_02 - n.3 Aree imprese esterne
- A_03 - Deposito materiale pesante
- A_04 - Edifici vari

Asse Attrezzato da Molo "Costamarena" a centrale Brindisi Sud - Opere da demolire



Legenda Opere da demolire Asse attrezzato

- 200 - n. 2 Scaricatori continui carbone molo (p=1800t/h)
- N01E - Nastro carbone Molo Costamarena (550 m)
- N02E - Nastro carbone aereo da T2E a T3B (250 m)
- N07 - Nastro carbone aereo da T17 a T2 (165 m)
- N08 - Nastro carbone aereo da T18 a T17 (440 m)
- N10 - Nastro carbone aereo da T2 a T2bis (75 m)
- N11 - Nastro carbone aereo da T2bis a T4 (190 m)
- N13 - Nastro carbone da T4 a T6 (3.100 m)
- N14 - Nastro carbone da T6 a T7 (1.400 m)
- N15 - Nastro carbone da T7 a T8 (2.500 m)
- N16 - Nastro carbone da T8 a T9 (2.300 m)
- N17 - Nastro carbone da T9 a T10 (1.000 m)
- T02 - Torre (zona portuale)
- T02 bis - Torre (zona portuale)
- T02E - Torre (zona portuale)
- T04 - Torre ed edifici, serbatoio servizio
- T06 - Torre ed edifici, serbatoio servizio
- T07 - Torre ed edifici, serbatoio servizio
- T08 - Torre ed edifici, serbatoio servizio
- T09 - Torre ed edifici, serbatoio servizio
- T17 - Torre (zona portuale)
- T18 - Torre (zona portuale)

Legenda aree

- Demolizioni funzionali Aree PV
- Demolizioni funzionali a nuove unità a gas
- Demolizioni altro progetto

Note:

Le demolizioni all'interno della Centrale Federico II di Brindisi sud saranno eseguite fino a quota zero, escluse fondazioni ed underground.
 Sono esclusi in generale i costi delle seguenti attività: Servizi, Bonifiche di apparecchiature e terreni include bonifiche bacini di contenimento dei serbatoi parchi combustibili; ecc;
 In particolare sono esclusi:
 - Demolizioni riguardanti l'asse attrezzato dal porto ai confini della centrale di Brindisi Sud (fino torre T9 inclusa);
 - Rimpimenti, scavi, attività di livellamento generale dell'area;
 - Rimpimento di depressioni naturali preesistenti alle costruzioni, alberature, ecc;
 - Apporto di materiale da cave esterne;
 - Sottostazione elettrica e tralci; - Demolizioni e bonifica oleodotto incluso terminale in centrale

02	29/04/21	Preliminare	SMa						
REV. Data	SCOPO	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	PREPARED BY	COPIARCAZIONI	APPROVED BY	INPSIA			
Enel Produzione Spa			Enel						
Impianto Filippo II - Brindisi			Impianto Filippo II - Brindisi						
GLOBAL GENERATION DIVISION ENGINEERING & CONSTRUCTION			GLOBAL GENERATION DIVISION ENGINEERING & CONSTRUCTION						
Over all Site Strategy Opere da demolire			Over all Site Strategy Opere da demolire						
SCALE	25:1	PRODOTTO DA	01	REVISIONE	01	APPROVATO DA	01	INPSIA	01
NOI FILE	NOI FILE	NOI FILE	NOI FILE	NOI FILE	NOI FILE	NOI FILE	NOI FILE	NOI FILE	NOI FILE

ALLEGATO 8.3
Bando del concorso



I NUOVI SPAZI DELL'ENERGIA

Transizione energetica: concorsi per progettare le Centrali del futuro



Sommario

1.1) Ente banditore	5
1.2) Tipologia della procedura concorsuale	5
1.3) Oggetto del Concorso	6
1.4) Costo stimato per la realizzazione della proposta progettuale	7
2) CALENDARIO E DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO	7
2.1) Calendario	7
2.2) Documentazione di Concorso	7
3) REGOLE PROCEDURALI	8
3.1) Soggetti ammessi alla partecipazione – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale	8
3.2) Carenze formali	8
3.3) Motivi di esclusione e limiti di partecipazione	8
3.4) Condizioni di partecipazione	9
3.5) Diritti dell'idea progettuale	9
3.6) Lingue del Concorso e sistema di misura	10
4.1) Elaborati progettuali richiesti	10
4.2) Documentazione amministrativa richiesta	10
4.3) Richiesta chiarimenti e comunicazioni	11
4.4) Modalità di consegna degli elaborati progettuali e della documentazione amministrativa	11
5) FASE DI VALUTAZIONE ED ESITO FINALE	11
5.1) Commissione giudicatrice	11
5.2) Procedura e criteri di valutazione	12
5.3) Premi	12
6) OPERAZIONI CONCLUSIVE	13
6.1) Affidamento dell'incarico	13
6.2) Pubblicazione e mostra	13
7) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA GIURISDIZIONALE	14
7.1) Trattamento dei dati personali	14



PREMESSA

Enel Produzione S.p.A., società del Gruppo Enel S.p.A., con il presente Bando intende avviare un Concorso di Progettazione - privatistico, competitivo, trasparente e non discriminatorio (di seguito “Procedura”) – per la selezione di proposte per la **valorizzazione architettonica e paesaggistica del sito industriale di Brindisi** come di seguito meglio specificato.

La Procedura verrà gestita attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma sul sito internet <https://corporate.enel.it/it/azienda/concorsi-nuovi-spazi-energia-centrali-enel> (di seguito “Piattaforma”)

Contesto e Finalità

- Enel è focalizzata sul raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) in tutte le sue attività, ponendo l'SDG 13 - climate change - al centro della sua strategia.
- Il Gruppo si è impegnato quindi nella decarbonizzazione della produzione e del consumo, perseguendo nel contempo l'elettrificazione degli utilizzi finali per far fronte ai cambiamenti climatici e, in linea con l'SDG 7, garantire energia pulita e accessibile. I fattori abilitanti per decarbonizzazione ed elettrificazione sono le infrastrutture e reti, in linea con l'SDG 9 su industria, innovazione e infrastrutture, nonché gli ecosistemi e piattaforme, in linea con l'SDG 11 su città e comunità sostenibili.
- Il 95% circa degli investimenti totali previsti per il 2020-2022 riguarda gli SDG 7, 9 e 11, che contribuiscono complessivamente al raggiungimento dell'SDG 13.
- Enel contribuisce al raggiungimento di tutti gli altri SDG con la promozione di un modello di sostenibilità basato sulla creazione di valore condiviso (CSV¹) e con lo sviluppo di un modello di impianto sostenibile².
- In questo contesto si sta portando avanti una riqualificazione energetica degli impianti non più competitivi che, attraverso la collaborazione con i territori e le comunità locali, potranno continuare ad essere fattori di sviluppo e innovazione sostenibile.
- Gli attuali impianti a carbone saranno sostituiti con rinnovabili, impianti a gas e *storage*.
- In corso piani di sviluppo del territorio attraverso un processo di ascolto degli stakeholders per individuare e confrontarsi con i bisogni del territorio e definire proposte operative di intervento condivise.
- Il nuovo assetto industriale andrà a modificare l'attuale contesto paesaggistico.
- La destinazione d'uso degli impianti rimarrà principalmente industriale ma se ne prevedono di nuove con diverse destinazioni diverse anche aperte all'esterno. Ulteriori dettagli negli allegati al presente Bando.

In tale contesto si inserisce la presente Procedura.

¹ Il concetto di “creazione di valore condiviso” (o shared value) è stato coniato nel 2011 dall'economista Michael Porter. Con questo termine ci si riferisce alla possibilità di creare valore economico per l'impresa e per i suoi shareholders attraverso la produzione di un beneficio per la società (economico e sociale) e per l'ambiente. Punto cardine di questo concetto è il riconoscimento del legame tra benessere sociale e successo economico e il superamento del trade-off tra questi due elementi. Dal 2015 il modello di creazione di valore condiviso (CSV) è stato adottato in Enel con lo scopo di integrare fattori socio-ambientali nei processi di business e lungo tutta la catena del valore. Il modello definisce come la sostenibilità debba permeare trasversalmente i processi aziendali ed essere una responsabilità condivisa. Il modello CSV prevede l'uso di strumenti di analisi. Tali strumenti e, in particolare, la matrice delle priorità del sito e l'analisi del contesto socio economico e ambientale (SEECA), permettono di identificare azioni a breve, medio e lungo termine (che costituiscono il piano di sostenibilità di sito) che combinano la prospettiva aziendale con le esigenze delle comunità locali attraverso iniziative concrete e riconosciute. Il tutto garantendo un'attenzione particolare all'identificazione e alla tutela delle comunità locali interessate dai progetti. Il modello si applica all'intera catena del valore, con particolare riferimento alle operazioni di sviluppo del business, ingegneria e costruzioni, nonché gestione e manutenzione degli asset.

² Obiettivo dell'impianto sostenibile è quello di: 1) minimizzare l'impatto delle attività sull'ambiente (efficienza operativa degli impianti e uso responsabile delle risorse); 2) massimizzare l'impatto positivo sulle comunità locali nell'ottica di permettere una relazione a lungo termine con gli stakeholder. Strumenti per la sua implementazione sono la profonda conoscenza del contesto ambientale e sociale e l'applicazione di principi dell'economia circolare.



Il Gruppo Enel S.p.A.

Siamo un'impresa multinazionale dell'energia e uno dei principali operatori integrati globali nei settori dell'elettricità e del gas. Operiamo in oltre 30 Paesi di 5 continenti, producendo energia attraverso una capacità installata di quasi 88 GW e distribuendo elettricità attraverso una rete di oltre 2 milioni di km. Con quasi 74 milioni di clienti sia business che residenziali nel mondo, abbiamo la più ampia base di clienti rispetto ai competitor europei e siamo fra le principali aziende elettriche d'Europa in termini di capacità installata e *reported* EBITDA.

Possediamo un parco centrali molto diversificato: idroelettrico, eolico, geotermico, fotovoltaico, termoelettrico, nucleare e altre fonti rinnovabili. Quasi la metà dell'energia elettrica prodotta dal Gruppo è priva di emissioni di anidride carbonica e questo ci rende uno dei principali produttori di energia pulita.

Nel Gruppo Enel lavorano circa 69 mila persone, uomini e donne di tutto il mondo, il cui prezioso lavoro si basa sui valori di Responsabilità, Innovazione, Fiducia e Proattività e insieme si naviga nella stessa direzione: essere *Open Power* per affrontare alcune delle più grandi sfide del mondo.

Open Power è l'approccio in cui l'innovazione e la sostenibilità sono al centro della nostra cultura aziendale.

Siamo diventati uno dei più grandi produttori al mondo di energia rinnovabile, con oltre 46 GW di capacità installata proveniente da impianti idrici, eolici, geotermici, fotovoltaici, biomasse e cogenerazione in Europa, nelle Americhe, in Asia e in Africa. Fra le società operanti nel settore delle rinnovabili a livello mondiale, Enel presenta il più alto livello di diversificazione tecnologica.

Ora siamo all'inizio di una nuova era per l'energia, entusiasmante, aperta alla partecipazione, dove ognuno è collegato e ha la possibilità di mettersi in gioco e di affrontare le grandi sfide del mondo.

In linea con il posizionamento strategico *Open Power*, Enel ha posto la sostenibilità ambientale, sociale ed economica al centro della propria cultura aziendale e sta implementando un sistema di sviluppo sostenibile basato sulla condivisione della creazione di valore, sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

Una strategia che ci porta a far parte del Global Compact delle Nazioni Unite con l'impegno a contribuire in maniera concreta ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Dall'accesso all'energia, all'incremento dell'educazione scolastica, al contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo opera fino alla lotta al cambiamento climatico, con il traguardo di una "generazione a emissioni zero" al 2050.

Ma non ci basta generare energia carbon-neutral. Stiamo anche lavorando alla creazione di modalità più intelligenti, e basate su dati, per analizzare i consumi in tempo reale, distribuire l'energia in modo più efficiente e abilitare servizi totalmente nuovi per le persone. È come costruire l'Internet dell'energia. Le nostre smart grid, ad esempio, forniscono elettricità soltanto dove necessario, riducendo costi e sprechi e aiutando nello stesso tempo a proteggere l'ambiente.

Tutelare l'ambiente significa però anche proteggere la biodiversità ed è per questo che attualmente stiamo seguendo circa 160 progetti di conservazione di specie vegetali e animali, in 14 paesi diversi.

Infine, pensiamo che l'ispirazione e l'innovazione possano arrivare da qualunque parte. È per questo che guardiamo continuamente fuori dalla nostra azienda per cercare idee, progetti e know-how. Stiamo realizzando piattaforme moderne di collaborazione che permettano il contributo di tutti: uno studente universitario, una start-up dell'energia, un partner industriale globale.

Solo ripensando il modo nel quale innoviamo possiamo veramente rivoluzionare l'industria e sviluppare tecnologie e soluzioni che possano scuotere i vecchi mercati e crearne altri completamente nuovi, migliorando la vita delle persone.

Anche da tutto questo, nasce la decisione di lanciare un concorso per l'inserimento paesaggistico ed architettonico dei nuovi impianti.

Le Centrali oggi a carbone nel futuro vedranno l'utilizzo delle più moderne tecnologie che in maniera congiunta produrranno energia.



1) INFORMAZIONI GENERALI

1.1) ENTE BANDITORE

Enel Produzione S.p.A., società con sede in Roma, Viale Regina Margherita 125, sottoposta a direzione e coordinamento di Enel Italia SpA, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 05617841001 (di seguito “**Enel**”).

1.2) TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA CONCORSUALE

Il concorso, con procedura aperta, è articolato in un unico grado finalizzato a individuare le migliori proposte ideative tra quelle presentate entro il termine fissato.

La partecipazione è aperta a tutti i soggetti di cui al punto 3.1 del presente Bando, fatti salvi i casi di esclusione di cui al punto 3.3.

I partecipanti dovranno elaborare una proposta, o *concept*, che nel rispetto dei costi e delle regole del concorso, permetta alla Commissione giudicatrice di individuare, secondo i criteri di valutazione di cui al punto 5.2, i tre migliori classificati.

Per le procedure del concorso e per i rapporti fra Ente banditore e concorrenti, al fine di garantire anonimato e condizioni uniformi di partecipazione, saranno utilizzate esclusivamente vie telematiche, attraverso la Piattaforma web appositamente predisposta per il concorso:

<https://corporate.enel.it/it/azienda/concorsi-nuovi-spazi-energia-centrali-enel/brindisi>

La partecipazione al concorso avviene in forma gratuita, secondo le modalità di seguito indicate.

Al sito sopra citato il concorrente avrà accesso mediante registrazione che prevede:

- a) Dati anagrafici del proponente
- b) Accettazione Termini e Condizioni di utilizzo
- c) Accettazione Informativa Privacy
- d) Accettazione Impegno di Riservatezza

e potrà scaricare il materiale necessario alla partecipazione, formulare quesiti, consultare l'apposita pagina "news" e consegnare mediante caricamento gli elaborati delle proposte ideative.

Le modalità e le condizioni di registrazione e utilizzo della predetta piattaforma sono specificamente disciplinate nella fase di registrazione.

I partecipanti devono consultare periodicamente la piattaforma di cui sopra per verificare eventuali ulteriori comunicazioni di rilievo per la procedura.

La registrazione nella Piattaforma si intenderà quale accettazione espressa ed integrale di tutti i termini, modalità e condizioni della Procedura contenuti nel presente Bando.

Durante la Procedura Enel Produzione S.p.A.:

- garantirà la parità di trattamento a tutti i partecipanti;
- non fornirà informazioni in maniera discriminatoria al fine di favorire alcuni partecipanti rispetto ad altri.

Al termine della Procedura:

- Enel Produzione S.p.A. e la Commissione giudicatrice individueranno il vincitore cioè il candidato che avrà presentato le migliori soluzioni, nonché gli altri progetti premiati, comunicando l'esito tramite e-mail o altro canale informatico a tutti i partecipanti. La scelta dei progetti vincitori avverrà sulla base di criteri e punteggi esposti successivamente nel paragrafo Valutazione e selezione delle Proposte;
- Enel Produzione S.p.A. potrà annullare la procedura nel caso in cui nessuna delle soluzioni prospettate avrà soddisfatto le proprie esigenze, senza che i partecipanti possano reclamare alcun indennizzo o risarcimento.



1.3) OGGETTO DEL CONCORSO

Oggetto del presente Concorso è la valorizzazione architettonica e paesaggistica del Sito industriale di Enel relativo alla Centrale Federico II ubicata in località Cerano nel comune di Brindisi (di seguito "Sito"). Gli allegati fanno parte integrante del presente Bando.

Sulla base di quanto esposto nella PREMESSA del presente Bando, il soggetto promotore considera la realizzazione del nuovo assetto industriale un'occasione per:

- I. valorizzare l'identità e l'immagine aziendale comunicando la strategia e l'impegno del Gruppo nella transizione energetica, nello sviluppo delle rinnovabili, nell'uso consapevole dell'energia ed il ruolo della diversificazione tecnologica nella messa in opera di questa strategia;
- II. migliorare l'impatto visivo del progetto sulla comunità e nei suoi dintorni ottenendo una maggiore integrazione nel paesaggio, generando un maggior senso di appartenenza tra i cittadini e proiettando l'immagine del territorio oltre i confini locali divenendo anche simbolo del territorio di insediamento;
- III. dare un impulso alla riqualificazione della zona industriale in ottica di sostenibilità ambientale e sociale;
- IV. supportare lo sviluppo socio-culturale della collettività (intesa nel più ampio termine) apportando beneficio nel lungo periodo;
- V. valorizzare il pensiero creativo e l'innovazione;
- VI. aprire anche alla fruizione della comunità le proprie centrali.

E' con questi obiettivi che Enel intende lanciare la presente Procedura per raccogliere idee progettuali finalizzate alla valorizzazione ambientale ed architettonica della Centrale termoelettrica Federico II di Brindisi. Si richiede che il Concept presentato sappia esprimere questi messaggi.

I progetti presentati dovranno indagare l'intera area di studio ed approfondire nel dettaglio interventi su alcune aree specifiche raccordando le diverse scale di progetto.

In particolare le proposte progettuali, che saranno valutate in funzione del raggiungimento degli obiettivi di progetto, dovranno indagare le seguenti due aree e temi di progetto:

- 1) **Area di Sviluppo** (individuata nelle planimetrie allegata)
L'area di sviluppo, libera dalle attività produttive, prevede la progettazione di nuovi edifici e aree adiacenti che potranno essere accessibili e fruibili anche da utilizzatori esterni.
- 2) **Area di idee** (intero Sito);
Sugli edifici non demoliti dell'area di idee sono da prevedere interventi sugli involucri, nel pieno rispetto di tutti i vincoli descritti nella Specifica Tecnica, con lo scopo di arricchire di valore estetico-simbolico l'immagine dell'impianto industriale valorizzandone l'impatto visivo dal mare e dalle aree interne, tenendo conto dei possibili effetti diurni e notturni. Per la fase di concorso non è contemplata la proposta di sistemazione delle aree esterne.

Tutte le soluzioni dovranno essere compatibili con il budget fissato dal Concorso e realizzabili in fasi adattandosi allo sviluppo del progetto impiantistico del Sito e precisamente:

- Fase 1 Ciclo aperto
- Fase 2 Ciclo combinato
- Fase 3 Impianto ibrido (Gas, Rinnovabile, BESS)

Ulteriori dettagli sono presenti negli allegati al presente Bando.

1.4) COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il costo massimo atteso per la realizzazione della proposta progettuale è pari a **23,5 milioni di euro**, IVA esclusa, inclusi oneri della sicurezza, spese tecniche, costi generali e ogni altro costo.

La realizzazione della proposta progettuale non dovrà superare il costo sopra indicato; la Commissione giudicatrice provvederà a valutare la congruità della stima esposta dal concorrente.

Il budget dovrà essere suddiviso tra le diverse fasi descritte al paragrafo precedente in misura di:

- 50% Fase 1 pari a circa 12 milioni di euro
- 30% Fase 2 pari a circa 7 milioni di euro
- 20% Fase 3 pari a circa 4,5 milioni di euro

2) CALENDARIO E DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO

2.1) CALENDARIO

Nella tabella seguente si riportano tutte le **scadenze** per lo svolgimento del Concorso:

Oggetto	Data;Ora (italiana)
Pubblicazione , il	13-07-2020; 12:00
Richiesta chiarimenti , entro il	13-10-2020; 12:00
Presentazione proposte , entro il	13-11-2020; 12:00 ³

Nel caso in cui, nel giorno della scadenza per la presentazione delle proposte, si verificano problemi tecnici di connessione o malfunzionamenti della Piattaforma, Enel potrà valutare, a suo insindacabile giudizio, la possibilità di ammettere proposte inviate a mezzo mail all'indirizzo concorsi_architettonici@enel.com entro e non oltre le ore 18:00 del giorno di scadenza.

L'aggiudicazione del Concorso e la nomina dei vincitori avverranno indicativamente nei primi mesi del 2021. Maggiori dettagli saranno disponibili nella sezione *News* della Piattaforma dedicata.

2.2) DOCUMENTAZIONE DI CONCORSO

L'Ente banditore fornisce la seguente documentazione allegata al presente Bando e pubblicata sulla Piattaforma web, ove è possibile, successivamente alla registrazione, effettuare il relativo download.

I. Dossier informativo di contesto

Il documento illustra le principali caratteristiche dell'area di progetto; ricostruisce in maniera sintetica la storia della centrale e le ragioni della sua dismissione; delinea il quadro della sua accessibilità e le condizioni di prossimità ai centri urbani limitrofi; riporta le eccellenze del territorio e il sistema produttivo regionale; individua le principali linee di indirizzo contenute nei documenti urbanistici e di sviluppo.

II. Specifica tecnica e relativi allegati

Il documento descrive la trasformazione impiantistica dell'impianto, illustra obiettivi, richieste progettuali e vincoli specifici relativi alla Centrale oggetto del Concorso di cui tener conto nello sviluppo della proposta.

Gli allegati sono documenti e supporti utili all'elaborazione dell'idea progettuale, in particolare:

- Planimetrie della Centrale (attuale e scenari futuri)
- Relazioni
- Fotoinserimenti scenari futuri (Fasi 1 e 2)

La suddetta documentazione ha carattere informativo generale e non è da intendersi come esaustiva.

I documenti sopra descritti rappresentano lo scenario futuro del Sito sul quale si chiede di sviluppare la propria idea progettuale

III. Template Documentazione Amministrativa

³ Il termine è prorogabile in caso alla scadenza fossero pervenute un numero di proposte insufficiente ad insindacabile giudizio dell'Ente Banditore. In tal caso sarà di conseguenza prorogata anche l'aggiudicazione dei vincitori.



I documenti amministrativi, elencati al successivo punto 4.2, dovranno essere stampati, compilati, sottoscritti e caricati insieme alla proposta progettuale.

3) REGOLE PROCEDURALI

3.1) SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Possono partecipare al concorso Architetti e Ingegneri (o titoli equipollenti) che siano in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale:

- Liberi professionisti, singoli o associati
- Società di ingegneria, società di professionisti
- Altro tipo di società, istituzione o associazione

In caso di partecipazione di gruppi uguali o maggiori di 3 persone è necessario che:

- Almeno 1/3 sia con età anagrafica ≤ 40 anni
- Il genere meno rappresentato deve essere pari almeno ad 1/3

Per partecipazioni singole o in coppia la regola non si applica.

I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante raggruppamenti creati specificatamente per la partecipazione al presente Concorso.

Nel caso di raggruppamento temporaneo deve essere nominato un capogruppo, che si registrerà alla piattaforma informatica, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente banditore. Il raggruppamento costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta ideativa espressa verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento.

I raggruppamenti devono prevedere, quale progettista, la presenza di almeno un professionista abilitato all'esercizio della libera professione. Non ci sono altri vincoli alla composizione del raggruppamento.

Non sarà possibile partecipare contemporaneamente sia come singolo sia come raggruppamento. La partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del raggruppamento, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del gruppo o dei gruppi di cui il medesimo risulta essere componente.

Non sono ammessi i soggetti ai quali sia inibito, al momento della partecipazione, l'esercizio della libera professione, sia per legge che per contratto o per provvedimento disciplinare.

La partecipazione al concorso implica, da parte dei concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme previste dal presente bando.

3.2) CARENZE FORMALI

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale, con esclusione di quelle afferenti alla proposta ideativa, possono essere sanate. L'ente banditore assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti e le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, o di inadeguatezza delle integrazioni presentate, il concorrente è escluso dalla gara.

3.3) MOTIVI DI ESCLUSIONE E LIMITI DI PARTECIPAZIONE

Sono **esclusi** dalla partecipazione al presente concorso:

- i componenti della Commissione giudicatrice, i loro coniugi ed i loro parenti e affini fino al 3° grado compreso;



- coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativa e notoria con i membri della Commissione giudicatrice, compresi i loro coniugi, parenti ed affini fino al 3° grado compreso;
- i dipendenti dell'Ente banditore, i loro coniugi, parenti ed affini;
- dipendenti di Enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il concorso con funzioni attinenti il tema;
- coloro che hanno partecipato alla stesura del concorso e dei documenti allegati compresi i loro coniugi, parenti ed affini;
- coloro che hanno, alla data di pubblicazione del presente Bando, un rapporto di collaborazione, di qualsiasi natura con l'Ente banditore avente ad oggetto il tema del concorso; anche in questo caso sono esclusi i coniugi, parenti ed affini;
- coloro per i quali sussistano incompatibilità previste da leggi, regolamenti generali e speciali.

L'assenza di cause di esclusione dalla Procedura di cui al presente articolo dovrà essere attestata dal Partecipante, anche con riferimento ai soggetti facenti parte del proprio gruppo, mediante dichiarazione sostitutiva fermo restando il diritto di Enel Produzione S.p.A. di esperire ogni idoneo accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese nonché di richiedere ogni ulteriore documentazione utile e/o necessaria in ordine a quanto dichiarato.

Tutti i concorrenti sono ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione. Enel Produzione S.p.A. può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti alla data di pubblicazione del bando.

Partecipanti e giurati non potranno avere alcun contatto in merito all'oggetto del concorso per l'intera durata dello stesso, pena l'esclusione.

Saranno esclusi dalla valutazione finale, e possibile vincita, tutti i concorrenti che non rispetteranno i vincoli imposti nella Specifica Tecnica allegata al Bando.

3.4) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Concorso implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel presente Bando e nella documentazione allegata.

I soggetti che partecipano alla procedura esonerano espressamente l'Ente banditore da ogni responsabilità relativa a qualsiasi malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere il sistema telematico di acquisizione delle proposte ideative e della documentazione.

3.5) DIRITTI DELL'IDEA PROGETTUALE

L'Ente banditore, con il pagamento del premio, assume la proprietà del progetto vincitore e di quelli classificati.

Quanto precede dovrà essere formalmente confermato in una dichiarazione liberatoria per la cessione dei diritti sottoscritta dal partecipante (il template è all'interno della Documentazione Amministrativa allegata al presente Bando e pubblicata sulla Piattaforma web, ove è possibile, successivamente alla registrazione, effettuare il relativo download).

Enel Produzione S.p.A. potrà, se vorrà, utilizzare le idee rappresentate negli elaborati progettuali dei candidati vincitori e classificati, non solo autonomamente considerate, ma anche combinandole tra loro e/o integrandole le une per mezzo delle altre.

Potrà inoltre pubblicare le proposte progettuali dopo la conclusione del concorso, riportando i nomi dei rispettivi autori, senza riconoscere alcun compenso aggiuntivo a loro favore. Tale diritto spetta altresì agli autori che potranno pubblicare i propri elaborati senza limitazioni, comunque dopo la conclusione della procedura concorsuale.



In ogni caso, il diritto d'autore e la proprietà intellettuale delle singole proposte progettuali rimangono in capo ai rispettivi autori.

3.6) LINGUE DEL CONCORSO E SISTEMA DI MISURA

La lingua ufficiale del Concorso è l'italiano.

Sono accettate anche proposte in lingua inglese.

Per la documentazione di Concorso e per i progetti di Concorso vale esclusivamente il sistema metrico decimale.

4) FASE DI ELABORAZIONE PROGETTUALE E CONSEGNA

4.1) ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI

Gli elaborati devono saper comunicare la valorizzazione delle relazioni visivo-percettive storico, culturali e simboliche tra Sito industriale e contesto di riferimento, avendo a mente le potenzialità del territorio, anche in chiave economica.

La proposta ideativa richiesta per la partecipazione al concorso deve essere composta dai seguenti elaborati:

1. **Relazione illustrativa e tecnica**, in formato A4, per un massimo di 15.000 battute (spazi inclusi) che illustri i criteri guida del *master plan*, anche attraverso schemi e immagini, in relazione agli obiettivi previsti dal bando e alle caratteristiche dell'intervento.
2. n.2 (due) **elaborati grafici** in formato UNI A0 su file PDF orientati in senso orizzontale.
3. **Relazione estimativa** contenente, nel rispetto di quanto indicato al punto 1.4, una stima sintetica del costo (lavori e somme a disposizione) dell'opera suddivisa per FASI e almeno nei seguenti principali capitoli di spesa: 1_Opere di sistemazione delle aree esterne; 2_Opere edili e impiantistiche; 3_Opere di finitura.

I file dovranno essere raccolti in un'unica cartella compressa (ZIP) che non dovrà superare la dimensione di 30 MB contenente la proposta progettuale e i documenti amministrativi;

Ai concorrenti è accordata piena libertà circa le modalità di rappresentazione. Gli elaborati possono essere integrati da testi illustrativi, eventuali schemi grafici/funzionali, foto-inserimenti e quanto altro ritenuto utile per una comprensione esatta delle proposte presentate, nella scala ritenuta più idonea.

I file degli elaborati dovranno essere stampabili.

Elaborati difformi dalle sopra citate specifiche o che contengano elementi riconoscitivi (quali titoli, loghi, motti, ecc.) che potrebbero ricondurre alla paternità della proposta ideativa, comporteranno l'esclusione dal concorso.

I file relativi alla proposta progettuale devono essere, a pena di esclusione, anonimi sia nel contenuto sia nelle proprietà.

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi da quelli indicati dal bando e previsti dalla piattaforma.

4.2) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RICHIESTA

I seguenti documenti amministrativi dovranno essere stampati, compilati, sottoscritti e caricati insieme alla proposta progettuale:

1. Documento di identità del sottoscrittore;
2. Dichiarazione per la cessione dei diritti (*template* scaricabile dalla Piattaforma);
3. Dichiarazione sostitutiva di possesso dei requisiti di ammissione e assenza di motivi di esclusione (*template* scaricabile dalla Piattaforma);
4. Allegato al punto 3: Elenco soggetti facenti parte del raggruppamento ai fini della partecipazione al Concorso (*template* scaricabile dalla Piattaforma);



4.3) RICHIESTA CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

Le richieste di chiarimento possono essere inoltrate esclusivamente mediante la casella di posta elettronica concorsi_architettonici@enel.com entro il termine indicato nel *calendario*.

4.4) MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI E DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La consegna degli elaborati progettuali e della documentazione amministrativa potrà avvenire esclusivamente secondo la procedura prevista dalla Piattaforma di concorso, entro il termine indicato nel *Calendario*.

La Piattaforma non accetterà la finalizzazione della procedura oltre il termine indicato.

Attenzione: ai fini dei termini di consegna del presente concorso fa fede l'orario in cui viene premuto il pulsante "Sottometti", non quello di apertura della pagina. Se il pulsante viene premuto oltre l'orario indicato (ora italiana) la partecipazione al concorso non andrà a buon fine.

Il sistema telematico, a conferma del corretto completamento della procedura, visualizzerà un messaggio di corretto caricamento.

5) FASE DI VALUTAZIONE ED ESITO FINALE

5.1) COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice, nel proseguo definita Commissione, sarà nominata da Enel Produzione S.p.A. e selezionata secondo criteri di trasparenza e competenza. Sarà composta da almeno 5 (cinque) membri effettivi, compreso il Presidente, con diritto di voto, di cui almeno 3 con laurea tecnica. Ai lavori della commissione parteciperà un segretario verbalizzante, senza diritto di voto, scelto dall'Ente banditore.

MEMBRI TITOLARI:

- N. 2 dall'Ente banditore
- N. 1 dall'Università del Salento
- N. 2 rappresentanti di Istituzioni locali

Per ogni titolare, il soggetto che lo ha nominato individua un supplente.

In caso di membri superiori a 5 i soggetti ulteriori saranno nominati dall'Ente banditore

Non possono far parte della Commissione Giudicatrice:

1. i concorrenti, i loro coniugi o conviventi e i loro parenti e affini fino al quarto grado compreso;
2. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo.

La nomina della commissione giudicatrice avverrà a valle della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte.

Le sedute della Commissione giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i componenti titolari o i rispettivi supplenti.

Le decisioni della Commissione giudicatrice sono prese a maggioranza assoluta e hanno carattere vincolante per l'Ente banditore.

I lavori della Commissione giudicatrice, la quale potrà lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni, si svolgeranno in una o più sedute riservate; di esse sono redatti appositi verbali sottoscritti da tutti i componenti e custoditi dall'Ente banditore.

I verbali delle sedute, che devono essere firmati da tutti i membri titolari o supplenti, conterranno l'individuazione della metodologia seguita e dell'iter dei lavori.

Il verbale finale deve contenere la graduatoria con le motivazioni.



La Commissione stabilisce pertanto la graduatoria di merito, individuando il vincitore, che non potrà essere ex aequo, e le proposte premiate, con l'eventuale ripartizione differenziata del montepremi.

La Commissione giudicatrice potrà individuare inoltre ulteriori proposte progettuali da menzionare quali meritevoli. Di ogni progetto premiato o menzionato la Commissione redige un sintetico giudizio critico.

5.2) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella sua prima seduta riservata, la Commissione deciderà in merito all'ammissione dei partecipanti e definirà la metodologia dei propri lavori. Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione di seguito riportati.

Criteri di valutazione

1. Valorizzazione del design e dell'impatto visivo (fino a 15 punti)
2. Comunicazione della strategia e dell'impegno del Gruppo (fino a 15 punti)
3. Proiezione dell'immagine del territorio oltre i confini locali, divenendo landmark per il territorio (fino a 15 punti)
4. Sostenibilità sociale e ambientale: supportare lo sviluppo socio-culturale ed eco-sostenibile della collettività apportando beneficio nel lungo periodo (fino a 15 punti)
5. Valorizzazione del contesto: dare un input alla riqualificazione della zona industriale in ottica di sostenibilità ambientale (fino a 10 punti)
6. Circolarità e riutilizzo di strutture/infrastrutture esistenti (fino a 10 punti)
7. Innovazione tecnologica (fino a 10 punti)
8. Inserimento di nuove aree verdi nell'area di progetto (fino a 10 punti)

Massima valutazione 100 punti.

Tutti i progetti classificati dovranno aver ottenuto il punteggio minimo di 60 punti.

La valutazione degli elaborati di concorso avverrà attraverso vagli critici successivi per ciascuno dei criteri sopraelencati. Il risultato sarà motivato con l'assegnazione di punteggi e definizione di graduatoria finale.

5.3) PREMI

Il Concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione dei seguenti premi (IVA inclusa):

Premio per il 1° classificato: 40.000 Euro;

Premio per il 2° classificato: 15.000 Euro;

Premio per il 3° classificato: 6.000 Euro;

I suddetti importi non comprendono spese, contributi previdenziali ed ogni altro onere di legge a carico del proponente; saranno liquidati da parte di Enel Produzione S.p.A ai concorrenti risultati vincitori dall'esito della procedura una volta approvata dalla Commissione giudicatrice.

L'avente diritto al pagamento dovrà quindi emettere regolare fattura e/o documento fiscale equipollente, attestazione comprovante la regolarità contributiva e assoggettamento alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Detta documentazione dovrà essere inviata mediante posta elettronica certificata all'indirizzo enelproduzione@pec.enel.it. Nel caso di raggruppamenti, i premi saranno liquidati esclusivamente a favore del soggetto indicato quale capogruppo nella domanda di iscrizione. Il pagamento avrà luogo entro il termine di 90 giorni decorrente dalla ricezione della documentazione risultata corretta e completa.

Nessun rimborso sarà riconosciuto agli altri partecipanti.

Con tale pagamento la proprietà delle proposte ideative vincitrici viene acquisita dall'Ente banditore.



La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati rimangono in capo ai rispettivi autori secondo le disposizioni di legge in merito ai diritti d'autore e ai diritti sulla proprietà intellettuale.

Per i progetti, le immagini e tutto il materiale reso disponibile all'Ente banditore e richiesto per la partecipazione, il concorrente assume ogni responsabilità conseguente alla violazione di diritti di brevetto, di autore, di proprietà intellettuale e, in genere, di privativa altrui.

L'esito del concorso sarà pubblicato sulla Piattaforma.

6) OPERAZIONI CONCLUSIVE

6.1) AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla trasformazione dell'impianto nelle specifiche e progressive fasi progettuali di cui al punto 1.3, al vincitore sarà affidata la successiva progettazione preliminare architettonica e la direzione artistica di cantiere per il perimetro legato al suo progetto ("perimetro di progetto"), finalizzate a garantire congruenza e qualità architettonica delle soluzioni proposte nel progetto vincitore.

L'Ente banditore si riserva di valutare l'eventuale affidamento di livelli di progettazione successivi.

Il vincitore dovrà in ogni caso:

- dimostrare il possesso dei requisiti di sicurezza, di rispetto dei diritti umani, legali ed etici previsti dalle Policy Enel (maggiori dettagli sul sito <https://globalprocurement.enel.com/it/diventa-fornitore>) oltre ai requisiti di legge. I suddetti requisiti saranno comprovati dal vincitore a valle della procedura concorsuale;
- integrare all'interno della propria progettazione il progetto industriale Enel come vincolo progettuale;
- includere all'interno della propria progettazione eventuali modifiche, nuove richieste o integrazioni che potranno provenire da **Enel Produzione S.p.A.**;
- rispettare le tempistiche di esecuzione e consegna della documentazione progettuale che saranno concordate in sede di affidamento dell'incarico;
- partecipare su richiesta e in collaborazione con Enel alle fasi di allineamento tecnico delle offerte relative a Appalti e forniture (anche di servizi di ingegneria) legate al perimetro di progetto;
- integrare/revisionare la documentazione progettuale in base a quanto risultante delle fasi di allineamento tecnico o dalla progettazione di dettaglio, o supportare gli affidatari dei livelli di progettazione successivi;
- risolvere, con il supporto di Enel, tutte le Non Conformità Progettuali che possono avere effetti su costi e tempi, mantenendo responsabilità sul rispetto di budget e tempi di realizzazione del perimetro di progetto, o supportare gli affidatari dei livelli di progettazione successivi;
- evitare attività che portino al rallentamento della messa in servizio commerciale delle unità produttive Enel legate alle singole fasi progettuali.

Il compenso professionale sarà determinato secondo tariffe di settore negoziate non superiori a quelle previste dal D.M. 17 giugno 2016.

6.2) PUBBLICAZIONE E MOSTRA

L'Ente banditore ha il diritto di esporre al pubblico le proposte progettuali del Concorso, citando il nome degli autori e dei collaboratori, e di presentarne tutte o parte, riservandosi il diritto a selezionarle a proprio giudizio, in pubblicazioni di qualsiasi tipo, senza che questo implichi alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo da parte dei partecipanti al Concorso.

Pertanto ogni candidato prende atto che con la partecipazione al Concorso autorizza espressamente la stessa **Enel Produzione S.p.A.** ad utilizzare i progetti per la descritta finalità divulgativa e/o espositiva.

Ai partecipanti spetta il diritto di pubblicare i propri elaborati senza limitazioni, purché al termine della procedura concorsuale.



7) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA GIURISDIZIONALE

7.1) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali inviati dai Soggetti Interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni e normative vigente in materia. I dati personali acquisiti nell'ambito dell'esecuzione della Procedura sono trattati per finalità strettamente connesse alla gestione ed esecuzione della stessa. Il Titolare del trattamento dei dati in questione è la Società Enel Produzione S.p.A. in persona del legale rappresentante pro tempore; il Responsabile della Protezione dei dati della Società Enel Produzione S.p.A. è contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpoenelproduzione@enel.com.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Bando e quanto nello stesso previsto sono regolati dalla legge italiana ed è sottoposto alla giurisdizione italiana. Per qualsiasi controversia dovesse insorgere con riferimento alla Procedura sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Facoltà di recesso, interruzione e modifica della Procedura. Il presente Bando non costituisce un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice Civile. Enel si riserva la facoltà di recedere, in qualsiasi momento, dalla Procedura e di sospenderne, interromperne e/o modificarne i termini e le condizioni, senza che i soggetti interessati o offerenti possano avanzare, nei confronti di Enel o suoi consulenti alcuna pretesa a titolo di rimborso, risarcimento o di indennizzo né ad alcun altro titolo, anche relativamente ai costi sostenuti per la partecipazione alla Procedura.